



Eco d'Eva, il 25 aprile arriva un'altra Iconos, l'ultima installazione prima del Festival

Montanelli: "San Miniato un laboratorio inclusivo a cielo aperto per combattere gli stereotipi"

Una lunga distesa di panni installati lungo la scalinata del Santissimo Crocifisso è l'idea alla base di "Iconos", la prima installazione artistica temporanea a cura di GasArti, pensata e realizzata in occasione della **Giornata Internazionale della donna**, lo scorso 8 marzo, con la quale si è segnato l'avvio di un percorso artistico che sta andando avanti con altre installazioni sparse sul territorio comunale, che si concluderà nel mese di maggio con la realizzazione di **Eco d'Eva Festival**. La rassegna, dedicata all'abbattimento degli stereotipi di genere, è organizzata dall'associazione **GasArti**, e ispirata alla graphic novel "**Eco dal fosso**" di **Federica Caponi**, in collaborazione con l'assessorato alle Pari Opportunità e quello alla Cultura, ed è stata inserita nel cartellone delle iniziative della **Festa della Toscana**, sostenuta dalla **Regione Toscana**, grazie ad un percorso che ha coinvolto molteplici realtà associative del territorio e che culminerà con quattro date nel mese di maggio (14,15, 28 e 29 maggio 2022).

Dopo **Iconos**, l'associazione ha realizzato altre tre installazioni: **Iconos 2** a Cigoli, **Iconos 3** nella sede dell'associazione La Ruga a Ponte a Egola e **Stiro e ammirò** nel chiostro dei loggiati di San Domenico. La prossima tappa artistica, l'ultima prima del festival, sarà un'altra **Iconos** alla fonte del Lotti a Molino d'Egola, lunedì **25 aprile** alle ore **18.30**, in collaborazione con il Circolo Arci Il Molino e il Centro Diurno "Il Mulino" con, al centro, i panni stesi. " *I panni sono riconoscibili universalmente e rappresentano l'ordinarietà; installandoli in un ambito particolare, un luogo specifico e in una maniera insolita, diventano così un simbolo - spiega **Simone Ferretti** di GasArti, curatore e ideatore delle installazioni -. Un gesto quotidiano e universale come quello di appendere i panni ad asciugare, riconduce alla memoria collettiva un'occupazione per anni relegata solo al mondo femminile. Per GasArti i panni diventano quindi icona di uno stereotipo (dal greco "stereos"= rigido, "typos"= immagine), un'immagine rigida, intesa come idea o modello di comportamento, come può essere un luogo comune, una frase fatta oppure un cliché. Si tratta di un modo di dire che dobbiamo capire, imparare a riconoscere e scomporre. Le nostre installazioni si fondano sul concetto della visione, una visione altra, un'altra prospettiva, un nuovo punto di vista che possa dare un'altra riconducibilità al ricordo e ognuna di esse ha come punto di riferimento i panni stesi".*

L'obiettivo del festival è dunque quello di promuovere interventi creativi ed artistici attinenti a tematiche sociali, con la volontà di destrutturare gli stereotipi di genere, partendo proprio da essi. "Il festival di maggio è un contenitore di eventi in cui verranno offerti spunti di



*riflessione, performance dal vivo, videoproiezioni, installazioni sul territorio, prodotti editoriali sul tema degli stereotipi, attraverso il coinvolgimento di professionisti del mondo dell'arte, della psicologia e dell'insegnamento – spiega **Federica Caponi** -. Saranno mostrati, attraverso linguaggi diversi, gli stereotipi di genere e si cercherà in primo luogo di mostrarli, anche in tutti quegli ambiti dove si può pensare che non ci siano, per poi smontarli”.*

Quattro gli appuntamenti del festival e tutti nel mese di maggio: la prima parte del programma (14 maggio e 15 maggio), organizzata da GasArti e dal Comune di San Miniato, con il contributo della Regione Toscana, sarà dedicata a **“Il valore delle immagini e gli stereotipi di genere”** e a **“Il ruolo della comunicazione nella creazione di stereotipi di genere. Quando il linguaggio diventa aggressivo: dall’Enciclopedia della donna (1964) agli haters e al cyberbullismo”**. Nella seconda parte, organizzata da GasArti sempre con il contributo della Regione Toscana, il 28 maggio, ci saranno una serie di iniziative su **“Gli stereotipi e la voce”**, per concludere la rassegna con l’evento-laboratorio del 29 maggio **“Mettersi nei panni di”**. Sono stati coinvolti attivamente nel progetto anche un gruppo di adolescenti e di bambini attraverso alcuni laboratori che si sono svolti in questi ultimi due mesi.

*“Quello che sta accadendo a San Miniato è qualcosa di unico: aver trasformato la città in un laboratorio a cielo aperto, lungo ben due mesi, un enorme contenitore di idee e spunti artistici inclusivo e aperto a tutti, che si concluderà a maggio e convoglierà nell’Eco d’Eva Festival – dichiara l’assessora alle pari opportunità **Elisa Montanelli** -. Il nostro obiettivo è quello di proseguire con il percorso di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere. Vogliamo innanzitutto imparare a individuare ciò che spesso nella nostra società passa inosservato e viene banalizzato, ma in realtà è lo specchio del substrato culturale patriarcale che ci portiamo dietro da sempre, provando a dare una forma diversa di lettura della realtà e della società, costruendo un linguaggio e sviluppando comportamenti non discriminatori, rispettosi della diversità, del ruolo della donna e dell’autodeterminazione femminile. E questo è possibile grazie a GasArti e alle tante associazioni del territorio che ringrazio perché hanno deciso di prendere parte attivamente a questo progetto per provare ad avere un’altra prospettiva, vedere un altro punto di vista e sviluppare un altro tipo di riconducibilità al ricordo”.*

GasArti Produzioni è un’associazione culturale artistico-creativa che si occupa di installazioni, performance teatrali, esposizioni, videoproiezioni, in attività da metà anni ’90. Nasce all’Istituto Statale d’Arte di Firenze nel 1993 come collettivo di giovani artisti fiorentini e nel 2003 si trasforma in associazione culturale GasArti Produzioni. Si occupa da anni di tematiche sociali quali l’ecologia e la sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, organizzando e gestendo eventi, esposizioni ed iniziative a sfondo socio-culturale.